

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia
www.ikdistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it



PIANO DI GESTIONE ACQUE

(Direttiva Comunitaria 2000/60/CE, D.L.vo. 152/06, L. 13/09, D.L. 194/09)

RELAZIONE SINTETICA PIANO DI GESTIONE ACQUE TERITORRIO CALABRIA

ALLEGATO 2

ENTI COMPETENTI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Definizione dei criteri e delle modalità per le attività connesse in materia ambientale;

Coordinamento, ad ogni livello di pianificazione, delle funzioni di difesa del suolo

Adozione dei criteri per le autorità concorrenti, al fine di effettuare il censimento di tutte

le autorizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico;

Emasione, sentiti i Ministri delle politiche agricole e forestali, della salute e delle attività produttive

il nome tecniche per il riutilizzo delle acque reflue;

Rilascio di parere alle Regioni per l'adozione di apposita disciplina in materia di restituzione di acque utilizzate per la

produzione

idroelettrica, scopi irrigui e impianti di potabilizzazione;

Definizione, con decreto, delle componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici

per i vari settori di impiego dell'acqua;

Pubblicità dei progetti concernenti opere idrauliche che comportano o presuppongono grandi e piccole derivazioni, opere

di sbarramento o di canalizzazione, nonché la potabilizzazione di pozzi;

Disciplina, di concerto il Ministro delle attività produttive, sentite le Autorità di Bacino e le Regioni,

l'utilizzazione delle acque destinate ad uso idroelettrico;

Emasione di linee guida da trasmettere ai Comitati istituzionali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Gestione;

Indirizzo e coordinamento delle misure volte alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e risanamento dei corpi idrici

Individuazione delle misure volte alla salvaguardia ed al risanamento di corpi idrici nonché

realizzazione degli interventi per l'eliminazione delle sostanze pericolose;

Definizione, indirizzo e coordinamento delle misure volte alla salvaguardia ed al risanamento di aree che necessitano di

interventi specifici per la presenza di valori naturalistici;

Definizione delle direttive per il censimento delle risorse idriche per la disciplina dell'economia idrica;

Individuazione di metodologie generali e criteri relativi alla razionale utilizzazione delle risorse idriche;

Supporto alle attività del comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche;

Formulazione di proposte - sentita la Conferenza permanente per i rapporti Stato - Regioni - ai fini dell'adozione di

indirizzi e criteri per lo svolgimento del servizio di polizia idraulica, di navigazione interna e per la realizzazione, gestione

e manutenzione di opere, degli impianti e conservazione dei beni;

Monitoraggio delle attività delle Autorità d'Ambito e dei gestori del Servizio Idrico Integrato, e relativi piani e progetti;

Promozione del completamento dei processi di approvazione degli atti di distribuzione, di fognatura, di cablolettamento

di depurazione e di riutilizzo delle acque reflue;

Definizione dei criteri generali in materia di derivazione d'acqua;

Svolgimento delle attività di competenza relative ai trasferimenti d'acqua che interessano il territorio di più regioni e più

distretti idrografici e delle attività connesse a concessioni di grandi derivazioni per i vari usi di competenza

Supporto alla partecipazione del Ministro agli organi afferenti alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale;

Indirizzo e coordinamento delle attività dei rappresentanti del Ministero negli organismi tecnici delle Autorità di Bacino e

monitoraggio delle misure di salvaguardia e dei piani adottati;

Definizione dei criteri per l'individuazione dei siti inquinaati per la caratterizzazione, la bonifica

e ripristino ambientale dei siti;

Previsione e prevenzione dei fenomeni di dissesto e di crisi nelle materia di competenza;

Programmazione, finanziamento e controllo degli interventi al fine della mitigazione permanente dei rischi conseguenti, e

dello sviluppo sostenibile dei territori esposti;

Coordinamento dei sistemi cartografici per la tutela e l'uso del territorio e delle acque;

Funzioni nelle materie di competenza relative alle azioni di prevenzione, all'attività di ripristino ambientale, al

risanamento ambientale ed alla quantificazione del danno ambientale anche al fine di garantire l'azione risarcitoria;

• Pubblicazione con ISPRA dei risultati dell'elaborazione dei dati acquisiti;

